

Bur n. 118 del 12/12/2014

(Codice interno: 287372)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2269 del 27 novembre 2014

Piano di attuazione della Garanzia Giovani. Attività di comunicazione e sviluppo software connesse al Programma in Veneto svolte dall'Ente strumentale Veneto Lavoro. Deliberazione n. 551 del 15 aprile 2014 come modificata dalla Deliberazione n. 2125 del 10 novembre 2014.

[*Informatica*]

Note per la trasparenza:

Il presente atto destina le risorse per le attività di adeguamento e supporto ai sistemi informativi svolte dall'Ente strumentale Veneto Lavoro in applicazione di quanto previsto dalle Linee Guida nazionali e dal Piano della Garanzia Giovani.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il Piano Esecutivo Regionale di attuazione della Garanzia Giovani in Veneto è stato approvato con Deliberazione n. 551 del 15 aprile 2014 e successivamente modificato con la Deliberazione n. 2125 del 10 novembre 2014, consentendo un tempestivo avvio delle attività già dal 1 maggio 2014.

L'assoluta celerità con cui la Regione ha fornito ai giovani destinatari delle azioni del programma gli strumenti con cui operare ha permesso l'adesione di più di 19.000 soggetti alla Youth Guarantee, dei quali più di 9.000 hanno un Patto di attivazione sottoscritto. Inoltre è possibile, per gli organismi interessati, presentare progetti già dal 1 luglio 2014, data di apertura del primo degli sportelli dedicati e attivati con deliberazione n. 1064 del 24 giugno 2014.

L'avvio in tempi così rapidi è stato possibile anche grazie all'operatività immediata dei sistemi informativi, la cui implementazione e il cui aggiornamento sono stati e sono curati dall'Ente regionale strumentale Veneto Lavoro, così come previsto dalla Deliberazione n. 551/2014 all'Allegato B modificato con la Deliberazione n. 2125 del 10 novembre 2014. Si rammenta che il primo documento nazionale contenente specifiche tecniche sulla piattaforma tecnologica di supporto alla Garanzia Giovani reca la data del 28 gennaio 2014 e Veneto Lavoro, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, ha dato immediatamente avvio alle attività di adeguamento della piattaforma veneta. Ciò in ragione di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della Convenzione sottoscritta tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione del Veneto, articolo che consente rendicontazione di spese sostenute già a decorrere dal 1 settembre 2013.

Ora, per dare piena operatività a quanto previsto in merito alla messa a punto e alla gestione della piattaforma tecnologica, che prevede, tra l'altro, un costante adeguamento del nodo regionale del Sistema Informativo Lavoro (SIL) e dei suoi servizi telematici agli standard nazionali e al nodo nazionale di coordinamento, è necessario approvare un completo Piano Operativo di comunicazione e sviluppo software presentato dall'Ente strumentale Veneto Lavoro, **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e affidare *in house* all'Ente stesso tali attività in continuità con quanto previsto dalla DGR 551/2014. Tale Piano contempla l'intero universo delle azioni già in parte svolte (proprio in ragione delle previsioni e delle tempistiche di cui alla DGR 551/2014 come modificata dalla DGR 2125/2014 citate) e quelle ancora da realizzare.

Sotto il profilo dell'affidamento *in house* si rileva che le attività in oggetto rientrano, in misura prevalente, tra quelle caratterizzanti la missione istituzionale di Veneto Lavoro: infatti, ai sensi della L.R. 13 marzo 2009 n. 3 art. 13, comma 2 e art. 28 comma 11, è il soggetto che garantisce le attività e lo sviluppo del Sistema Informativo Lavoro Veneto (SILV). Le attività previste nel Piano e le funzionalità da mettere a disposizione degli operatori e dei giovani, sono infatti strettamente dipendenti dal SILV poiché i destinatari del programma Garanzia Giovani sono individuati anche grazie alla loro situazione occupazionale e le relative schede informative sono gestite dal SILV.

Nello specifico si rileva, inoltre, che l'affidamento *in house* risulta anche essere economicamente vantaggioso. Bisogna infatti considerare che l'affidamento all'ente istituzionalmente preposto comporta, da un lato, una alta garanzia di affidabilità tecnica e di consistenza del servizio, data la specializzazione e esperienza in materia di assistenza tecnica sui temi del lavoro, della formazione e dei programmi comunitari maturata dall'Ente e, dall'altro lato, comporta un effettivo risparmio su taluni costi, in particolare: economie sui costi generali che sono, in parte e necessariamente, assorbiti all'interno dei costi di funzionamento generali dell'ente, pur non essendoci alcuna sovrapposizione di azioni, e di risparmio fiscale rispetto ad una operazione interamente di natura commerciale.

Per quanto riguarda, inoltre, le eventuali procedure per l'affidamento a terzi di parte dell'attività, in considerazione della natura pubblica dell'Ente Veneto Lavoro, sarà quest'ultimo ad essere tenuto al rispetto delle disposizioni di evidenza pubblica.

Con nota del 14 novembre 2014, Veneto Lavoro ha attestato infine che le attività previste dal Piano Operativo non rientrano, neppure parzialmente, tra le attività già finanziate dal contributo ordinario o altrimenti già finanziate, così come risulta anche da una verifica effettuata dagli uffici regionali sul Piano Operativo stesso.

Il Piano Operativo allegato comprende anche le attività di cui ad un "Addendum" approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 26 settembre 2014 e che prevede un completamento delle attività entro il 15 novembre 2014. Per le attività di cui al Piano si stanzia la somma di euro 200.000,00 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con il D.D. 237\Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014.

Con il presente provvedimento si propone di autorizzare il Direttore della Sezione Lavoro del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, competente per materia, all'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Iniziative*, a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

Vista la proposta di Accordo di Partenariato, trasmessa in data 10/12/2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE (Fondo Sociale Europeo);

Vista la Legge Regionale 13 marzo 2009 n. 3;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 551 del 15/04/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 555 del 15 aprile 2014;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1064 del 1 maggio 2014;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2125 del 10 novembre 2014;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare il Piano Operativo presentato dall'Ente strumentale Veneto Lavoro, **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre l'affidamento *in house* della realizzazione del Piano Operativo, così come formulato nell'**Allegato A**, all'Ente strumentale Veneto Lavoro per le motivazioni esposte in premessa che qui intendono integralmente richiamate;
4. di determinare in Euro 200.000,00 l'importo massimo delle contribuzioni pubbliche erogabili con successivi atti del Direttore della Sezione Lavoro, a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con il D.D. 237\Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014;
5. di dare atto che Regione del Veneto, come da nota prot. reg.le 244267 del 06/06/2014, ha comunicato di volersi avvalere della 1° OPZIONE di scelta del circuito finanziario, illustrata nel documento "Sintesi circuito finanziario PON YEI (Programma Operativo Nazionale - Youth Employment Initiative) - riunione dell'11/04/2014 - MLPS/REGIONI/MEF-IGRUE" che prevede, a regime, che la procedura venga gestita direttamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il tramite di apposita contabilità speciale presso la Tesoreria Centrale dello Stato su cui affluiranno le risorse del PON YEI e che le erogazioni verso i beneficiari finali delle iniziative avverranno per mezzo del servizio di

pagamento messo a disposizione dal MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) tramite il S.I. IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea), facendo seguito a specifiche Richieste di Erogazione (RDE) da parte dell'Amministrazione Regionale e che lo stesso IGRUE provvederà all'erogazione tramite la Banca d'Italia, a valere sui fondi disponibili assegnati, subordinatamente alla loro effettiva disponibilità;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare il Direttore della Sezione Lavoro dell'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.